



CITTA' di CIRIE'



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNO 2018-2020

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile, cosiddetto armonizzato, avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Dall'esercizio 2016, il decreto legislativo n. 118 del 2011 è entrato a pieno regime e le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono principalmente nuovi schemi di bilancio, principio della competenza potenziata, Piano dei conti integrato, Fondo pluriennale vincolato e Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede anche la stesura di una Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La Nota integrativa analizza i dati contabili più significativi, illustrando i criteri di formulazione delle previsioni di bilancio.

Secondo il principio contabile la nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve presentare un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni del bilancio sono state predisposte sulla base dei nuovi principi contabili, tenendo conto delle entrate a disposizione, nel rispetto del pareggio di bilancio, e con l'obiettivo di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni sono stati i seguenti:

- analisi andamento storico delle entrate e delle spese;
- modifiche normative intervenute nel corso del 2017;
- nuovi servizi o potenziamento di quelli esistenti;
- prudenza.

Nella predisposizione del Bilancio 2018-2020 è stata posta particolare attenzione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica che hanno sostituito, dall'esercizio 2016, la previgente disciplina del Patto di Stabilità Interno e il saldo positivo è garantito come si evince dal prospetto allegato al bilancio di previsione dal titolo "Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica".

La previsione a Bilancio del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ancorchè non ad importo pieno ma ad accantonamento graduale per arrivare al 100% nell'esercizio 2019, e il contenimento del livello di indebitamento nei limiti delle quote capitale di rimborso dei prestiti, consentono all'Ente il rispetto dei vincoli.

Con i nuovi schemi di bilancio sono state introdotte le previsioni di cassa limitatamente alla prima annualità di bilancio (2018), con vincolo autorizzatorio sulle spese.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.

Tale situazione ha determinato un'adeguata giacenza di cassa che ha consentito, nella predisposizione del bilancio, di poter prevedere adeguati stanziamenti di cassa in spesa, al fine di poter garantire il corretto pagamento delle poste previste ed il rispetto delle tempistiche dei pagamenti previste dalla legge.

Relativamente alle previsioni di entrata, le stesse tengono conto:

- del gettito medio del triennio precedente;
- del blocco anche per il 2018 di tutte le aliquote in materia tributaria, rispetto ai livelli applicati nel 2017;
- del dato provvisorio relativo al Fondo di solidarietà comunale
- del trasferimento da parte dello Stato della quota del Fondo gettito IMU-TASI nuovamente previsto solo per il 2018 nel DDL che sta proseguendo il suo iter parlamentare.

Relativamente alle previsioni di spesa si evidenzia in particolare:

- in merito alle spese di personale, le stesse sono state iscritte in funzione del Piano del fabbisogno del personale definito nel DUP, nonché dei vincoli imposti dalle normative in vigore;
- i proventi derivanti da permessi a costruire sono interamente destinati al finanziamento di spese di investimento.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020 – DUP - art. 170 D.Lgs 267/2000

Il Documento unico di programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, e' stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale triennale coincide con quello del Bilancio di previsione, che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; detta sezione individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018/2020 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 19/07/2017, presentato al Consiglio Comunale in data 26 luglio 2017 come da verbale n. 32, e aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 208 del 15/11/2017.

Quadro generale riassuntivo

Lo schema di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Equilibri di bilancio 2018-2020

La ripartizione delle previsioni di bilancio tra parte corrente e parte in conto capitale, per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nel prospetto allegato al bilancio di previsione dal titolo "Equilibri di bilancio", dal quale si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Entrate 2018-2020

Entrate tributarie – Titolo 1

Il Titolo I contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Imposte e tasse

Il DDL "Legge di Stabilità 2018" che sta proseguendo il suo iter di approvazione in Parlamento ha nuovamente imposto il blocco degli aumenti delle aliquote e delle tariffe dei tributi, come già accaduto per il 2016 e per il 2017, ad eccezione delle tariffe della TARI che devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Il gettito IMU attualmente stimato per il 2018 in € 5.270.000,00, avendo mantenuto le aliquote invariate, deriva da una simulazione effettuata sul gettito dell'anno scorso e sulla proiezione dell'acconto versato a luglio 2017, secondo le disposizioni normative in base alle quali lo Stato introita il gettito dei fabbricati classificati in categoria D ad aliquota base del 7,6 per mille e il Comune la quota aggiuntiva pari al 3 per mille, tenendo presente l'esenzione dell'abitazione principale, esclusi gli immobili classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e tutte le altre tipologie chiaramente identificate dalla legge. Gli stanziamenti iscritti per il triennio 2018/2020 sono stati incrementati, rispetto al gettito dell'esercizio in corso, ipotizzando un consolidamento del gettito legato all'attività di accertamento che la cooperativa incaricata dall'Unione dei Comuni sta portando avanti. Le aliquote IMU sono state confermate nella stessa misura del 2017.

Di seguito si riassumono le aliquote IMU per l'anno 2018:

TIPOLOGIA	Aliquota totale anno 2017	Aliquota totale anno 2018	Quota riservata al Comune	Quota riservata allo Stato
Aliquota ordinaria per tutti gli immobili e i terreni	1,06%	1,06%	1,06%	0,00%
Aliquota per le aree edificabili	0,76%	0,76%	0,76%	0,00%
Aliquota per abitazioni principali e relative pertinenze (escluse le categorie A1, A8 e A9)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota per abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,27%	0,27%	0,27%	0,0%
Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze, possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

<p>Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze (escluse le categorie A1, A8 e A9) concesse in comodato gratuito, con contratto regolarmente registrato presso l’Agenzia delle Entrate, ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre/figlio) che le utilizzano come abitazione principale, purché ivi dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente. La base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito, con contratto regolarmente registrato presso l’Agenzia delle Entrate, ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre/figlio) che la utilizzano come abitazione principale, purché ivi dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente, solo nei casi in cui:</p> <p>1.il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato;</p> <p>2.il comodante, oltre all’immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.</p> <p>Ai fini della riduzione, il soggetto passivo deve attestare il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione IMU.</p>	0,96%	0,96%	0,96%	0,00%
Aliquota per alloggi assegnati dagli IACP e da altri istituti comunque denominati	0,50%	0,50%	0,50%	0,00%
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota per immobili di categoria catastale D	1,06%	1,06%	0,30%	0,76%
Aliquota per le unità immobiliari con categoria catastale B, possedute da enti e associazioni ONLUS senza scopo di lucro anche se impiegate parzialmente per attività di tipo commerciale, purché i relativi proventi siano destinati a sostenere l’attività istituzionale dell’ente	0,50%	0,50%	0,50%	0,00%

Il tributo TASI, tributo per i servizi indivisibili, è stato confermato come nel 2017 solo per gli immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione principale, e per gli immobili di categoria A1, A8 e A9 adibiti ad abitazione principale.

La previsione di gettito iscritta a bilancio per il 2018 in € 32.000,00 euro si riferisce alle stime effettuate dal servizio tributi sulla base della banca dati catastale degli immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie A1, A8 e A9.

Di seguito si riassumono le aliquote TASI per l'anno 2018:

Tipologia	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9	0,33%
Unità immobiliari ad uso abitativo possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che siano tenute a disposizione dello stesso soggetto passivo e non risultino locate	0,00%
Unità immobiliari ad uso abitativo possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che siano tenute a disposizione dello stesso soggetto passivo e non risultino locate	0,20%
Alloggi assegnati dagli IACP e da altri istituti comunque denominati	0,00%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Aree edificabili	0,00%
Immobili di categoria catastale D	0,00%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,00%
Tutti gli immobili non rientranti nelle precedenti categorie	0,00%

Si ricordano anche le detrazioni per l'unità immobiliare posseduta ed adibita ad abitazione principale così riassunte:

- a) unità immobiliare con rendita catastale non rivalutata fino ad € 400,00
detrazione € 100,00
- b) unità immobiliare con rendita catastale non rivalutata da € 401,00 e fino a € 800,00
detrazione € 60,00
- c) unità immobiliare con rendita catastale oltre € 800,00
nessuna detrazione
- d) per ogni figlio di età inferiore a 26 anni detrazione € 40,00.

L'addizionale IRPEF è stata confermata allo 0,7%, mantenendo l'esenzione dei redditi fino a 10.000 euro. Il gettito dell'addizionale IRPEF è stato stimato in € 1.884.000,00 come nell'esercizio 2017.

E' stata confermata la TARI a copertura dei costi del ciclo integrato dei rifiuti. La previsione di gettito è legata al piano economico-finanziario che, a preventivo, garantisce la copertura dei costi al 100%. Il piano economico-finanziario approvato congiuntamente alle tariffe determina la ripartizione nel modo seguente: 60% alle utenze domestiche e 40% alle utenze non domestiche.

Infine, i gettiti legati ai tributi minori, quali la TOSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, sono stati previsti in base al trend del gettito accertato nell'ultimo triennio.

Fondi perequativi

In questa categoria di entrata è compresa la sola voce relativa al Fondo di solidarietà comunale. Tale fondo è stato iscritto a bilancio nello stesso valore del 2017 pari ad € 917.350,00. Si tratta pertanto di un dato ancora provvisorio; il Ministero dell'Interno non ha ancora comunicato il dato definitivo e quindi la previsione potrà variare quando il dato definitivo sarà pubblicato sul sito della Finanza Locale e sarà rettificato, se necessario con apposta variazione di bilancio.

Trasferimenti correnti – Titolo 2

Trovano allocazione in questo titolo i trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche e da Istituzioni sociali private. I trasferimenti sono stati iscritti negli stessi importi dell'esercizio 2017 per quelli di natura continuativa, mentre sono stati inseriti quelli riferiti al finanziamento di nuovi progetti da realizzarsi nel corso dell'anno 2018.

In particolare nei trasferimenti da parte dello Stato troviamo alcuni trasferimenti legati ai minori introiti per addizionale IRPEF a seguito dell'entrata in vigore della cedolare secca, minori introiti IMU per agevolazioni terreni agricoli, un trasferimento a copertura degli oneri per accertamento medico legali e il nuovo contributo a copertura delle spese degli uffici giudiziari ripartito in 30 anni. Per il solo anno 2018 è stato iscritto nella stessa misura dell'esercizio 2017 pari ad € 84.000,00 il trasferimento per criticità IMU-TASI che è stato nuovamente reinserito nel DDL che sta proseguendo il suo iter parlamentare.

Entrate extratributarie – Titolo 3

Trovano allocazione in questo titolo:

- le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (rette asilo nido, rette per servizi, proventi concessioni e servizi cimiteriali, fitti attivi, diritti di segreteria, diritti vari);
- le entrate derivanti dalle sanzioni ai regolamenti comunali e al codice della strada;
- le entrate per interessi attivi sulle giacenze di cassa;
- le entrate per risarcimento danni al patrimonio dell'Ente e i rimborsi vari di oneri sostenuti dall'Ente in nome e per conto di terzi.

Anche per il 2018 troviamo la conferma del "sistema prepagato" per i servizi esternalizzati mensa e scuolabus, che fa sì che le somme da iscriversi nelle entrate extra-tributarie siano riferite unicamente al recupero delle morosità, mentre quelle iscritte nelle spese alla copertura dei costi del servizio non coperti dalle tariffe e dalle riduzioni e/o esenzioni legate all'ISEE.

Si ricorda anche l'unico bene patrimoniale attualmente locato è il fabbricato adibito a Caserma dei Carabinieri. Il contratto di locazione era stato sottoscritto in data 28 settembre 2004 con durata di anni sei dalla data del decreto di approvazione del contratto medesimo (5/5/2005) e tacitamente rinnovabile di sei anni in sei anni. A seguito della cosiddetta "spending review" il canone annuale è stato rideterminato in € 50.684,60 annui.

Entrate in conto capitale – Titolo 4

Trovano allocazione in questo titolo per l'anno 2018:

- proventi da permessi a costruire per euro 460.000,00
- contributi per sanatoria opere edilizie abusive per euro 50.000,00
- proventi da alienazioni di beni patrimoniali per € 100.000,00
- proventi da monetizzazioni di standard urbanistici per euro 150.000,00
- contributo Compagnia di San Paolo per restauro Palazzo D'Oria per € 75.030,00.

Sono stati previsti per l'anno 2019:

- proventi da permessi a costruire per euro 700.000,00
- contributi per sanatoria opere edilizie abusive per euro 50.000,00
- proventi da alienazioni di beni patrimoniali per € 100.000,00
- proventi da monetizzazioni di standard urbanistici per euro 140.000,00.

Sono stati previsti per l'anno 2020:

- proventi da permessi a costruire per euro 700.000,00
- contributi per sanatoria opere edilizie abusive per euro 50.000,00
- proventi da monetizzazioni di standard urbanistici per euro 160.000,00
- conferimenti da privati per project financing per euro 2.000.000,00.

Entrate da riduzione attività finanziarie - Titolo 5

Trovano allocazione in questo titolo gli stanziamenti per riscossione di crediti a medio-lungo termine e nello specifico si dovranno registrare in questo titolo i riversamenti dei mutui accesi con la Cassa Depositi che non eroga l'importo del mutuo alla sottoscrizione del contratto, ma a stati di avanzamento lavori. L'importo dei mutui accesi dovrà essere fittiziamente introitato e riversamento alla Cassa Depositi e Prestiti in un conto deposito. Il totale del Titolo pareggia con il totale del Titolo 3 della spesa.

Entrate da accensioni di prestiti - Titolo 6

Trovano allocazione in questo titolo gli stanziamenti per accensione di mutui.

Nel 2018 è stata prevista l'accensione di due mutui per il finanziamento:

- dei lavori di manutenzione straordinaria della scuola materna Lazzaroni per € 250.000
- dei lavori di riqualificazione di via Battitore – 1° lotto per € 350.000.

Nel 2019 è stata prevista l'accensione di due mutui per il finanziamento:

- dei lavori di manutenzione straordinaria della palestra scuola media Costa per € 130.000
- dei lavori di riqualificazione di via Battitore – 2° lotto per € 350.000.

Nel 2020 è stata prevista l'accensione di due mutui per il finanziamento:

- dei lavori di riqualificazione funzionale del fabbricato Battandero per € 200.000
- dei lavori di riqualificazione via Vittorio Emanuele e vie laterali - 2° lotto per € 400.000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese di investimento risulta compatibile per il triennio 2018/2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL n. 267/2000 come dimostrato dal calcolo riportato nel prospetto allegato

al bilancio di previsione dal titolo "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali".

Detto prospetto evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art. 204 del TUEL n. 267/2000) che stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio (esercizio 2016), non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato in quanto l'ammontare degli interessi per mutui previsti è di molto inferiore al limite massimo previsto dalla normativa che è pari ad € 1.398.066,18.

In materia di indebitamento si ricorda anche che la legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012, nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio, è intervenuta anche sull'articolo 119 della Costituzione per ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento e introduce anche una nuova condizione, e cioè che l'equilibrio di bilancio sia rispettato per il suo complesso dagli enti di ciascuna Regione.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - Titolo 7

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è previsto nell'anno 2018 per l'importo di € 3.495.165,46 (stanziamento del capitolo arrotondato ad € 3.500.000,00) e corrisponde al limite previsto dall'art. 222 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Di seguito la dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

- totale entrate correnti accertate (Titolo I – II – III) esercizio 2016 € 13.980.661,82
- limite per anticipazione di tesoreria 3/12 delle entrate correnti accertate pari ad € 3.495.165,46

Il ricorso, in caso di necessità, all'utilizzo dell'anticipazione di cassa per l'esercizio 2018 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 216 in data 22 novembre 2017.

Entrate per conto terzi e partite di giro – Titolo 9

Le entrate per conto terzi e le partite di giro si attestano su uno stanziamento pari ad € 3.610.000,00.

Si ricordano le due novità normative introdotte dall'anno scorso in materia di partite di giro.

La prima riguarda le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

La seconda riguarda invece la nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL; dal 1° gennaio 2015 infatti il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs n. 118/2011 prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 7 della spesa del bilancio.

Spese 2018-2020

Secondo il nuovo schema di bilancio approvato dal D.Lgs. n. 118/2011 la struttura delle spese si articola in: Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Spese correnti – Titolo 1

Sulla base del rendiconto 2016, delle previsioni assestate 2017 e dell'andamento degli impegni nel corso del 2017 è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa iscritte negli stanziamenti del bilancio 2018/2020.

Gli stanziamenti sono idonei sia a soddisfare le spese di funzionamento della macchina comunale sia le spese necessarie a garantire la continuità dei servizi offerti da erogare alla cittadinanza.

E' proseguita l'attività di razionalizzazione delle spese correnti, già avviata negli esercizi precedenti, nell'ottica del contenimento della spesa.

I dati relativi alle spese di personale evidenziano il rispetto della normativa per questa importante componente del bilancio. In merito alle attuali facoltà assunzionali degli enti locali, con la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 11/08/2016 prot. n. 42335, ad oggetto "Assunzioni e mobilità regioni ed enti locali", emanata in applicazione dell'art. 1, comma 234, della Legge n. 208/2015, sono state ripristinate le ordinarie facoltà assunzionali, per le Regioni Basilicata, Piemonte e Sardegna, dopo un blocco totale del turn over e delle assunzioni protrattosi per tutto l'anno 2015 e per buona parte del 2016. Per tali periodi non è stato possibile prevedere quindi la sostituzione dei dipendenti cessati per pensionamento o per altre cause. Si stanno pertanto attivando le procedure per prevedere le sostituzioni, già avviate nell'anno in corso, nel rispetto della normativa vigente, delle cessazioni avvenute.

Tra le poste iscritte nelle spese correnti particolare importanza assumono gli stanziamenti relativi ai fondi riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui trattiamo nei paragrafi seguenti.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1, comma 509, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si formeranno nell'esercizio e che si prevede possano tradursi in non esigibili, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Nel calcolo dello stanziamento per il triennio 2018/2020 gli esercizi presi in considerazione sono quelli dal 2012 al 2016 e gli incassi relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 solo per competenza.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2012-2016) il metodo della media semplice (media dei rapporti annui tra totale incassato e totale accertato).

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando gli importi da accantonare correttamente a fondo. Su detti importi è poi stata calcolata la percentuale minima prevista dalla normativa vigente, ossia l'85% per il 2018 per arrivare al 100% dall'esercizio 2019 in poi.

Gli importi accantonati nel bilancio 2018/2020 risultano pertanto i seguenti:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2018	2019	2020
Tari	387.242,00	451.300,00	451.300,00
Accertamenti tributari ICI-IMU-TARI	234.445,00	299.183,00	299.183,00
Rette asilo nido	14.481,00	16.876,00	16.876,00
Sanzioni amministrative per violazione regolamenti comunali	6.567,00	7.653,00	7.653,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	266.209,00	310.266,00	310.266,00
Recuperi diversi e rimborsi	7.656,00	8.922,00	8.922,00
TOTALE FONDO DI PARTE CORRENTE	916.600,00	1.094.200,00	1.094.200,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	916.600,00	1.094.200,00	1.094.200,00

Il principio contabile non prevede espressamente la costituzione di un fondo a copertura delle entrate di parte capitale, in quanto solitamente sono partite collegate a contributi di enti pubblici ritenuti solvibili. Al momento non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. Le entrate in conto capitale considerabili di dubbia esazione potrebbero essere quelle relative ai contributi per permessi di costruire, ma poiché le stesse, qualora oggetto di rateizzazione, sono garantita dal rilascio di apposite polizze fidejussorie all'atto della concessione del permesso di costruire, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondi ed accantonamenti

Nella missione 20 del bilancio 2018/2020 oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui abbiamo già parlato sopra, trovano allocazione gli stanziamenti relativi ad altri fondi.

Tra questi troviamo il fondo di riserva di competenza e di cassa, il fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco, il fondo oneri rinnovi contrattuali al personale e il fondo per passività potenziali. Qualora l'Ente, in seguito a contenziosi in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese (in attesa degli esiti del giudizio o del ricorso), è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese.

Sulla base della ricognizione del contenzioso effettuata dall'ufficio legale, ancorché non siano al momento note probabilità di soccombenza, è stato stanziato, in via prudenziale, nel bilancio di previsione un apposito fondo per un importo pari ad € 10.000,00.

Di seguito troviamo l'elenco dettagliato dei fondi stanziati nella Missione 20 del bilancio.

FONDI ED ACCANTONAMENTI	2018	2019	2020
Fondo di riserva	52.608,00	52.718,00	52.252,00
Fondo di riserva di cassa (stanziamento solo cassa)	1.300.000,00	0,00	0,00
Fondo passività potenziali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	916.600,00	1.094.200,00	1.094.200,00
Fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco	1.287,00	1.287,00	1.287,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali personale	59.000,00	59.000,00	59.000,00
TOTALE FONDI ED ACCANTONAMENTI COMPETENZA	1.039.495,00	1.217.205,00	1.216.739,00
TOTALE FONDI ED ACCANTONAMENTI CASSA	1.300.000,00	0,00	0,00

Spese di investimento – Titolo 2

Sono qui comprese tutte le spese di investimento, e precisamente:

- quelle relative agli interventi che superano la soglia dei 100.000,00 euro chiaramente individuati nello schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020, redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e 21 del D.Lgs. n. 50/2016, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 146 del 19/07/2017, pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni con decorrenza dal 18 agosto 2017;
- quelle relative a piccole manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale.

Tutti gli interventi di investimento previsti per il triennio 2018/2020, con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento, sono elencati nel prospetto alla pagina seguente.

SPESE DI INVESTIMENTO	2018	2019	2020
Incarichi professionali per realizzazione di investimenti	100.000,00	0,00	0,00
(fin. con proventi alienazioni patrimoniali)			
Manutenzione straordinaria uffici e fabbricati comunali	105.000,00	110.000,00	90.000,00
(fin. con proventi permessi di costruire)	0,00	110.000,00	90.000,00
(fin. con Fondo pluriennale vincolato per investimenti)	105.000,00	0,00	0,00
Interventi di allestimento e restauro Palazzo D'Oria"	75.030,00	0,00	0,00
(fin. con contributo Compagnia di San Paolo)			
Riqualificazione funzionale fabbricato Battandero	0,00	0,00	200.000,00
(fin. con accensione mutuo)			
Acquisto software potenziam. attività di controllo comando P.M.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
(fin. con proventi sanzioni Codice della Strada)			
Realizzazione nuova scuola materna	0,00	0,00	2.000.000,00
(fin. con project financing)			
Manutenzione straordinaria scuola materna Lazzaroni	350.000,00	0,00	0,00
(fin. con accensione mutuo)	250.000,00	0,00	0,00
(fin. con proventi permessi di costruire)	100.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuole materne	0,00	0,00	60.000,00
(fin. con proventi permessi di costruire)			
Manutenzione straordinaria scuole elementari	0,00	70.000,00	60.000,00
(fin. con proventi permessi di costruire)			
Manutenzione straordinaria scuole elementari	200.000,00	0,00	0,00
(fin. con Fondo pluriennale vincolato per investimenti)			
Manutenzione straordinaria scuola media Costa	300.000,00	0,00	400.000,00
(fin. con proventi permessi di costruire)			
Manutenzione straordinaria palestra scuola media Costa	0,00	130.000,00	0,00
(fin. con accensione mutuo)			
Traferimento fondi per conservazione edifici di culto	10.000,00	10.000,00	10.000,00
(fin. con proventi permessi di costruire)			
Manutenzione straordinaria verde pubblico	30.000,00	30.000,00	80.000,00
(fin. con proventi permessi di costruire)			
Riqualificazione piazza della Stazione	0,00	580.000,00	0,00
(fin. con proventi permessi di costruire)	0,00	480.000,00	0,00
(fin. con proventi alienazioni patrimoniali)	0,00	100.000,00	0,00
Riqualificazione Via Vittorio Emanuele e vie laterali - 1° lotto	400.000,00	0,00	0,00
(fin. con Fondo pluriennale vincolato per investimenti)			
Riqualificazione Via Vittorio Emanuele e vie laterali - 2° lotto	0,00	0,00	400.000,00
(fin. con accensione mutuo)			
Riqualificazione Via Battitore	350.000,00	350.000,00	0,00
(fin. con accensione mutuo)			
Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e parcheggi	150.000,00	140.000,00	160.000,00
(fin. con proventi monetizzazioni)			
Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e parcheggi	180.000,00	0,00	0,00
(fin. con Fondo pluriennale vincolato per investimenti)			
Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e parcheggi	30.000,00	10.000,00	10.000,00
(fin. con proventi permessi di costruire)			
Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica	40.000,00	40.000,00	40.000,00
(fin. con proventi permessi di costruire)			
TOTALE INVESTIMENTI	2.326.030,00	1.476.000,00	3.516.000,00

Spese per incremento attività finanziarie - Titolo 3

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 5 dell'entrata del bilancio.
Si dovranno registrare in questo titolo i riversamenti dei mutui accesi con la Cassa DD.PP. s.p.a. a pareggio delle riscossioni in entrata. Dovranno transitare in bilancio le somme fittiziamente erogate e subito riversate in deposito alla Cassa.

Rimborso di prestiti – Titolo 4

Trovano allocazione in questo titolo le somme relative al rimborso delle quote capitale dei mutui, dell'anticipazione di liquidità e del leasing immobiliare in ammortamento.
Ai fini del pareggio economico finanziario del bilancio queste spese sono considerate spese correnti.

Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - Titolo 5

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 7 dell'entrata del bilancio.
Si dovranno registrare in questo titolo le chiusure delle anticipazioni di cassa concesse dal Tesoriere comunale.

Servizi per conto terzi e partite di giro - Titolo 7

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 9 dell'entrata del bilancio.
Si dovranno registrare in questo titolo le contropartite delle riscossioni registrate in entrata.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato n. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011, distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali, nello specifico per il ns. Ente sono costituite dai proventi per concessioni cimiteriali, garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e non sono state considerate come entrate straordinarie non ricorrenti. Qualora detta tipologia di entrate non garantisse accertamenti costanti nel tempo, le stesse dovrebbero essere destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato n. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011).

Di seguito i tre prospetti, uno per ogni esercizio del bilancio, con le voci di entrata e di spesa che sono state individuate come non ricorrenti in base al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011).

Nel caso di proventi da recupero evasione tributaria e sanzioni C.D.S. è stata indicata tra le entrate non ricorrenti solo la quota in eccedenza rispetto alla media degli accertamenti dei cinque esercizi precedenti.

ANNO 2018 - ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI			
ENTRATE		SPESE	
OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO
Rimborso per spese elettorali	€ 87.650,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 87.650,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	€ 527.563,00	Aggio su riscossione accertamenti tributari	€ 180.215,00
Sanzioni amministrative per violazione norme in materia edilizia	€ 55.000,00	Risarcimento danni per sinistri fuori franchigia e ripristino danni al patrimonio	€ 8.000,00
Sanzioni C.D.S. (parte eccedente)	€ 108.190,00	Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 231.169,00
Sanzioni violazioni regolamenti comunali	€ 21.000,00	Fondo passività potenziali	€ 10.000,00
Contributi da privati a sostegno attività	€ 32.470,00	Spese per interventi di protezione civile	€ 3.000,00
Rimborso danni al patrimonio dell'ente a seguito sinistri	€ 3.000,00	Progetto Palazzo D'Oria "da Municipio a Museo"	€ 32.470,00
Rivalsa su privati interventi pubblica incolumità e interventi bonifica ambientale	€ 30.000,00	Interventi a salvaguardia pubblica incolumità e bonifica ambientale	€ 30.000,00
Contributi da Enti Pubblici	€ 15.000,00	Trasferimenti in campo assistenziale	€ 10.000,00
Utili da società partecipate	€ 100,00	Progetto tele lavoro	€ 2.000,00
		Contributi ad associazioni culturali, sportive e religiose	€ 127.150,00
		Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	€ 59.000,00
		Sgravi e restituzione di tributi e proventi erroneamente versati	€ 25.250,00
		Spese per acquisti e servizi non ripetitivi	€ 3.950,00
		Spese per incarichi professionali e prestazioni specialistiche	€ 20.000,00
		Interventi di manutenzione ordinaria una tantum	€ 6.000,00
		Interventi emergenza abitativa una tantum	€ 40.000,00
		Interessi di mora e su anticipazione di tesoreria	€ 3.000,00
		Spese per onoranze funebri indigenti	€ 1.200,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 879.973,00	TOTALE SPESE CORRENTI	€ 880.054,00
DIFFERENZA TRA ENTRATE E SPESE CORRENTI		€ 81,00	
Alienazioni di immobilizzazioni	€ 100.000,00	Contributi agli investimenti	€ 10.000,00
Proventi da permessi a costruire, sanzioni per sanatorie e monetizzazioni	€ 660.000,00	Investimenti	€ 1.325.030,00
Accensione prestiti	€ 600.000,00	Incarichi professionali per realizzazione investimenti	€ 100.000,00
Sanzioni C:D:S. per investimenti	€ 6.000,00	Spese investimento finanziate C.D.S.	€ 6.000,00
Contributi investimenti	€ 75.030,00		
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	€ 1.441.030,00	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	€ 1.441.030,00
TOTALE GENERALE	€ 2.321.003,00	TOTALE GENERALE	€ 2.321.084,00

ANNO 2019 - ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI			
ENTRATE		SPESE	
OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO
Rimborso per spese elettorali	€ 84.150,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 84.150,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	€ 567.563,00	Aggio su riscossione accertamenti tributari	€ 193.879,00
Sanzioni amministrative per violazione norme in materia edilizia	€ 55.000,00	Risarcimento danni per sinistri fuori franchigia e ripristino danni al patrimonio	€ 6.000,00
Sanzioni C.D.S. (parte eccedente)	€ 108.190,00	Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 245.169,00
Sanzioni violazioni regolamenti comunali	€ 21.000,00	Fondo passività potenziali	€ 10.000,00
Contributi da privati a sostegno attività	€ -	Spese per interventi di protezione civile	€ 3.000,00
Rimborso danni al patrimonio dell'ente a seguito sinistri	€ 3.000,00	Progetto Palazzo D'Oria "da Municipio a Museo"	€ -
Rivalsa su privati interventi pubblica incolumità e interventi bonifica ambientale	€ 30.000,00	Interventi a salvaguardia pubblica incolumità e bonifica ambientale	€ 30.000,00
Contributi da Enti Pubblici	€ 15.000,00	Trasferimenti in campo assistenziale	€ 10.000,00
Utili da società partecipate	€ 100,00	Progetto tele lavoro	€ 2.000,00
		Contributi ad associazioni culturali, sportive e religiose	€ 98.600,00
		Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	€ 59.000,00
		Sgravi e restituzione di tributi e proventi erroneamente versati	€ 8.750,00
		Spese per acquisti e servizi non ripetitivi	€ 1.950,00
		Spese per incarichi professionali e prestazioni specialistiche	€ 19.000,00
		Interventi di manutenzione ordinaria una tantum	€ 69.000,00
		Interventi emergenza abitativa una tantum	€ 40.000,00
		Interessi di mora e su anticipazione di tesoreria	€ 2.500,00
		Spese per onoranze funebri indigenti	€ 1.200,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 884.003,00	TOTALE SPESE CORRENTI	€ 884.198,00
DIFFERENZA TRA ENTRATE E SPESE CORRENTI		€ 195,00	
Alienazioni di immobilizzazioni	€ 100.000,00	Contributi agli investimenti	€ 10.000,00
Proventi da permessi a costruire, sanzioni per sanatorie e monetizzazioni	€ 890.000,00	Investimenti	€ 1.460.000,00
Accensione prestiti	€ 480.000,00	Incarichi professionali per realizzazione investimenti	€ -
Sanzioni C:D:S. per investimenti	€ 6.000,00	Spese investimento finanziate C.D.S.	€ 6.000,00
Contributi investimenti	€ -		
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	€ 1.476.000,00	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	€ 1.476.000,00
TOTALE GENERALE	€ 2.360.003,00	TOTALE GENERALE	€ 2.360.198,00

ANNO 2020 - ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI			
ENTRATE		SPESE	
OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO
Rimborso per spese elettorali	€ 47.810,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 47.810,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	€ 525.563,00	Aggio su riscossione accertamenti tributari	€ 179.532,00
Sanzioni amministrative per violazione norme in materia edilizia	€ 55.000,00	Risarcimento danni per sinistri fuori franchigia e ripristino danni al patrimonio	€ 6.000,00
Sanzioni C.D.S. (parte eccedente)	€ 108.190,00	Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 230.469,00
Sanzioni violazioni regolamenti comunali	€ 21.000,00	Fondo passività potenziali	€ 10.000,00
Contributi da privati a sostegno attività	€ -	Spese per interventi di protezione civile	€ 3.000,00
Rimborso danni al patrimonio dell'ente a seguito sinistri	€ 3.000,00	Progetto Palazzo D'Oria "da Municipio a Museo"	€ -
Rivalsa su privati interventi pubblica incolumità e interventi bonifica ambientale	€ 30.000,00	Interventi a salvaguardia pubblica incolumità e bonifica ambientale	€ 30.000,00
Contributi da Enti Pubblici	€ 15.000,00	Trasferimenti in campo assistenziale	€ 10.000,00
Utili da società partecipate	€ 100,00	Progetto tele lavoro	€ 2.000,00
		Contributi ad associazioni culturali, sportive e religiose	€ 98.600,00
		Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	€ 59.000,00
		Sgravi e restituzione di tributi e proventi erroneamente versati	€ 7.750,00
		Spese per acquisti e servizi non ripetitivi	€ 1.950,00
		Spese per incarichi professionali e prestazioni specialistiche	€ 19.000,00
		Interventi di manutenzione ordinaria una tantum	€ 57.000,00
		Interventi emergenza abitativa una tantum	€ 40.000,00
		Interessi di mora e su anticipazione di tesoreria	€ 2.500,00
		Spese per onoranze funebri indigenti	€ 1.200,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 805.663,00	TOTALE SPESE CORRENTI	€ 805.811,00
DIFFERENZA TRA ENTRATE E SPESE CORRENTI		€ 148,00	
Alienazioni di immobilizzazioni	€ -	Contributi agli investimenti	€ 10.000,00
Proventi da permessi a costruire, sanzioni per sanatorie e monetizzazioni	€ 910.000,00	Investimenti	€ 3.500.000,00
Accensione prestiti	€ 600.000,00	Incarichi professionali per realizzazione investimenti	€ -
Sanzioni C:D:S. per investimenti	€ 6.000,00	Spese investimento finanziate C.D.S.	€ 6.000,00
Project financing	€ 2.000.000,00		
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	€ 3.516.000,00	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	€ 3.516.000,00
TOTALE GENERALE	€ 4.321.663,00	TOTALE GENERALE	€ 4.321.811,00

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio per il triennio 2018-2020 è stato determinato sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato applicato in entrata è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio 2017, nei singoli programmi di bilancio a cui si riferiscono le spese ed è così articolato:

FPV	2018	2019	2020
Parte corrente	189.650,00	189.650,00	189.650,00
Parte capitale	885.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.074.650,00	189.650,00	189.650,00

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Per la parte corrente il Fondo è stato istituito su tutti e tre gli esercizi e riguarda la quota di retribuzione al personale, più oneri ed IRAP, legata alla produttività e alla retribuzione di risultato, la cui esigibilità è sempre prevista nell'esercizio successivo a seguito delle apposite valutazioni del personale.

Esso è così articolato:

FPV	2018	2019	2020
Missione 1 - Programma "Risorse umane"	189.650,00	189.650,00	189.650,00
TOTALE	189.650,00	189.650,00	189.650,00

Per la parte in conto capitale il Fondo non è stato istituito in quanto l'Ufficio Tecnico ha dichiarato che le opere previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche saranno tutte realizzate entro il 31 dicembre di ogni singolo anno.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2017 è un allegato indispensabile al nuovo bilancio. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso sulla base dei dati di preconsuntivo; qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura di detto disavanzo.

Sulla base dell'andamento dell'esercizio 2017 e dei dati attualmente a disposizione dell'ufficio ragioneria, l'esercizio 2017 del nostro Comune si dovrebbe chiudere con un risultato di amministrazione positivo presunto in € 6.331.664,25, come si evince dal prospetto allegato al bilancio di previsione dal titolo "Risultato di amministrazione presunto".

Detto risultato di amministrazione presunto è così composto:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2017	
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31 dicembre	4.874.710,69
Quota vincolata per rimborso anticipazione di liquidità CASSA DD.PP.	921.043,68
Fondo contenzioso	10.000,00
Indennità fine mandato Sindaco	1.970,00
Fondo rinnovo contrattuale personale dipendente	58.900,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	5.866.624,37
Quota OO.UU. da trasferire per conservazione edifici di culto	10.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	10.000,00
TOTALE PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI	50.000,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE LIBERA DA VINCOLI	405.039,88
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017	6.331.664,25

Applicazione Avanzo al Bilancio di Previsione

Al bilancio 2018-2020 non è stata applicata alcuna quota vincolata dell'avanzo presunto di amministrazione.

Elenco garanzie prestate dall'Ente

Le garanzie prestate dall'Ente a favore di terzi sono relative a fidejussioni su mutui accesi dai seguenti soggetti:

- **UISP RIVER** mutuo contratto nell'anno 2006 con l'Istituto per il Credito Sportivo per € 1.000.000,00 per la realizzazione di lavori di adeguamento e miglioramento della piscina comunale coperta;
- **TENNIS CLUB CIRIE'** mutuo contratto nell'anno 2015 con l'Istituto per il Credito Sportivo per € 60.000,00 per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo comunale;
- **UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE** mutuo contratto nell'anno 2014 con la Cassa DD.PP. s.p.a. per € 2.000.000,00 (quota garantita dal Comune € 960.000,00) per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria del sistema viario dei Comuni facenti parte dell'Unione.

Per l'anno 2018 la quota interessi conteggiata per definire la capacità di indebitamento dell'Ente ammonta ad € 49.525,07 così ripartita:

- interessi su fidejussione rilasciata a favore UISP RIVER	22.446,46
- interessi su fidejussione rilasciata a favore TENNIS CLUB CIRIE'	2.055,70
- interessi su fidejussione rilasciata a favore UNIONE DEI COMUNI	25.022,91

Al 31 dicembre 2017 il residuo debito dei prestiti garantiti da fidejussione ammonta ad € 1.479.034,41 così distinto:

- fidejussione rilasciata a favore UISP RIVER	545.071,29
- fidejussione rilasciata a favore TENNIS CLUB CIRIE'	47.382,42
- fidejussione rilasciata a favore UNIONE DEI COMUNI	886.580,70

Strumenti finanziari derivati

Non sono previsti a bilancio oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati e da contratti che includono una componente derivata. L'Ente non ha mai sottoscritto alcun contratto di tale tipologia.

Enti e organismi partecipati dall'Ente

Il Comune di Ciriè, con i Comuni di Nole, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese, ha costituito l'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE, a cui sono state conferite competenze nel campo della viabilità, del socio-assistenziale, della protezione civile e dei tributi.

La revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.) è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 26/09/2017.

Alla data odierna il Comune di Ciriè ha partecipazioni dirette nei seguenti Enti e Società:

DENOMINAZIONE	QUOTA % PARTECIPAZIONE DIRETTA
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO - TURISMO TORINO E PROVINCIA	0,24
CONSORZIO II GRADO DELLE VALLI DI LANZO	6,756
CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - C.I.A.C. s.c.r.l.	1,38
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI PER L'AMBIENTE – C.I.S.A.	12,52
CONSORZIO PER ARGINATURA E SISTEMAZIONE TORRENTE BANNA-BENDOLA	6,75
CONSORZIO RETI E IMPIANTI SUD CANAVESE – CO.RI.S	26,50
CONSORZIO RIVA SINISTRA STURA	7,81
SERVIZI INTERCOMUNALE PER L'AMBIENTE s.r.l.	12,77
SOCIETA' ACQUE CIRIACESE – SAC s.r.l. in liquidazione per scadenza al 31/12/2015	48,50
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO s.p.a. - SMA TORINO s.p.a. OVVERO SMAT s.p.a.	0,00034

Si evidenzia inoltre che l'Ente fa parte delle seguenti Autorità d'Ambito:

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI	0,60
AUTORITA' D'AMBITO 3 TORINESE	0,41

Si elencano le seguenti partecipazioni indirette, tutte legate alla partecipazione diretta in **SMAT s.p.a.**:

DENOMINAZIONE	QUOTA % PARTECIPAZIONE INDIRETTA
RISORSE IDRICHE s.p.a.	0,00031
AIDA AMBIENTE s.r.l.	0,00017
SAP s.p.a.	0,00015
S.I.I. s.p.a.	0,00007
NORD OVEST SERVIZI s.p.a.	0,00003
MONDO ACQUA s.p.a.	0,00002
ENVIROMENT PARK s.p.a.	0,00001
SCA s.r.l. in liquidazione	0,00034
APS s.p.a. in fallimento	0,00012
GALATEA s.c.a.r.l. in liquidazione	0,00000

L'Unione dei Comuni non ha ancora provveduto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2016; il punto è iscritto all'o.d.g. del prossimo Consiglio dell'Unione previsto per il mese di dicembre 2017.

I bilanci dei sotto elencati organismi partecipati direttamente dell'Ente sono disponibili sui relativi siti internet di cui si pubblicano qui di seguito i relativi indirizzi:

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO - TURISMO TORINO E PROVINCIA	www.turismotorino.org
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI	www.atorifiutitorinese.it
AUTORITA' D'AMBITO 3 TORINESE	www.ato3torinese.it
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI PER L'AMBIENTE – C.I.S.A.	www.cisaweb.info
CONSORZIO RETI E IMPIANTI SUD CANAVESE – CO.RI.S	www.conorzio-coris.it
SERVIZI INTERCOMUNALE PER L'AMBIENTE s.r.l.	www.siaweb.info
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO s.p.a. - SMA TORINO s.p.a. OVVERO SMAT s.p.a.	www.smatorino.it

I bilanci dei sotto elencati organismi partecipati direttamente dell'Ente non sono disponibili sui relativi siti internet e pertanto sono stati pubblicati sul sito web del Comune e sono consultabili al link sotto indicato:

CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - C.I.A.C. s.c.r.l.	www.cirie.net/web/it/il-comune/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/dati-ulteriori.html
CONSORZIO RIVA SINISTRA STURA	www.cirie.net/web/it/il-comune/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/dati-ulteriori.html
CONSORZIO II GRADO DELLE VALLI DI LANZO	www.cirie.net/web/it/il-comune/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/dati-ulteriori.html
SOCIETA' ACQUE CIRIACESE – SAC s.r.l. in liquidazione per scadenza al 31/12/2015	www.cirie.net/web/it/il-comune/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/dati-ulteriori.html

La presente nota integrativa è stata redatta cercando di soddisfare le indicazioni previste dalla normativa per consentire una lettura facilitata dei dati presenti nel bilancio di previsione per il triennio 2018-2020.

Cirié, lì 22 novembre 2017